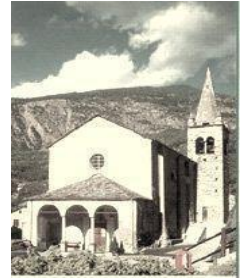




PARROCCHIE

San Pantaleone - Emarèse
Saint Germain - Montjovet
XXIII Domenica del Tempo Ordinario
n° 37 - dall'11 al 17 settembre 2023



†defunti *viventi

EMARESE

Sabato 9 settembre <i>XXIII Domenica T.O.</i>	19.30	San Pantaleone	
Sabato 16 settembre <i>XXIV Domenica T.O.</i>	19.30	San Pantaleone	Ann. ROUX Desiderato e Consolata e fam.

SAINT GERMAIN

Domenica 10 settembre	9.30	Chiesa	Santa Messa
Domenica 17 settembre	9.30	Chiesa	Santa Messa

ST-GERMAIN:

Avvio dell'Unità parrocchiale e ingresso del parroco don Alessandro Cavallo (Champdepraz, Montjovet e Saint-Germain) chiesa di Montjovet domenica 24 settembre ore 10.00.

Ordinazione al Diaconato permanente: domenica 17 settembre presso la Cattedrale di Aosta alle ore 15.00 il Vescovo ordinerà i diaconi Giulio Cumino, Domenico D'Imperio, Michelangelo Furfaro, Bruno Genestreti, Massimo Ratto e Daniele Rivetto. Preghiamo per loro e per loro famiglie.

San Vincenzo: i volontari della S. Vincenzo sono in sede presso la casa parrocchiale di Châtillon il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle 11.30. Negli stessi orari rispondono al numero: 371 669 4841.

OFS: incontro di fraternità presso il Convento sabato 16 settembre dalle ore 15.00 alle ore 17.00, a seguire i Vesperi. L'incontro è aperto a tutti.

Pellegrinaggio a Medjougorje: ci sono ancora alcuni posti liberi per il pellegrinaggio che si terrà a Medjougorje dal 12 al 16 ottobre. Rivolgersi a Vanny 340-8350378.

Pellegrinaggi mariani: domenica 10 settembre si terrà il pellegrinaggio al Santuario Notre-Dame de la Garde a Perloz. Raduno alle 9.30 alla chiesa parrocchiale.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro»

Commento

Tutto comincia quando ci sentiamo debitori, dice Paolo; quando ci sentiamo custodi dell'altro, dice il Profeta; debitori senza pretese e custodi attenti: sono i due nomi belli di ogni persona in relazione. E il terzo è offerto dal Vangelo: restauratori di legami, coloro che incessantemente rammendano il tessuto continuamente lacerato delle relazioni. Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te, vai e ammoniscilo. Tu fa il primo passo, ricomincia il dialogo, sospinto dal vento di comunione che è Dio, "cemento del cosmo, forza di coesione della materia, collante delle vite" (Turolto). Quando un io e un tu ricompongono un noi, quando riparano l'alleanza, il legame che si ri-crea è il mattone elementare della casa comune, il sentiero del Regno, la porta di Dio.

Ma che cosa mi autorizza a intervenire nella vita di una persona? Nient'altro che la parola fratello, percepire l'altro come fratello o sorella... non l'impalcarsi a difesa della verità, non il credersi i raddrizzatori dei torti del mondo, ciò che ci autorizza è la custodia direbbe Ezechiele, è l'I care di don Milani: mi stai a cuore e mi prendo cura. Solo chi ci ama sa prendersi cura e ammonirci nel modo giusto, gli altri fanno solo ferire o adulare. Dopo aver così interrogato il tuo cuore, tu va' e parla, tu fa il primo passo, prova tu a riallacciare la relazione. Lontano dalle apparenze, nel cuore della vita, tutto inizia dal mattoncino elementare della realtà, il rapporto io-tu. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Verbo stupendo: guadagnare un fratello. C'è gente che accumula denaro, gente che guadagna prestigio o potere, e poi c'è gente che guadagna fratelli. Il crescere della fraternità è il tesoro della storia, dobbiamo investire tutto nel capitale relazionale, l'unico investimento che produce vera crescita. E alla fine del percorso di ricomposizione tracciato da Gesù, il Vangelo riporta una frase da capire bene: se non ascolta neppure i testimoni, neppure la comunità, quel fratello sia per te come il pagano e il pubblicano. Lo considererai un escluso, uno scarto, un rifiuto? No. Con lui ti comporterai come Gesù, che siede a mensa con Matteo e i pubblicani di Cafarnao, che discute di figli, di briciole e cagnolini con una donna pagana. Questo percorso mi fa sentir bene dentro la prima espressione del Vangelo di oggi: quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro. Parola che scavalca la liturgia: "Non nell'io, non nel tu, lo Spirito risiede nell'io-tu" (M. Buber). Il Signore respira meglio quando è catturato dentro quei nostri abbracci che, qualche volta almeno, ci hanno fatto meravigliosamente perdere il fiato.

p. Ermes Ronchi